REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 9/15 – CATALOGO DELL'OFFERTA ORIENTATIVA

Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo – ATS – cui affidare la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori

e Direttive per lo svolgimento delle stesse.

Ottobre 2015

Indice

1. Premessa - finalità dell'azione regionale 3
2. Quadro normativo di riferimento 3
3. Oggetto dell'Avviso 5
PARTE A: SELEZIONE DELLE CANDIDATURE 6
4. Soggetti proponenti delle candidature e soggetti attuatori 6
5. Modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti 6
6. Selezione e approvazione delle candidature 8
7. Risorse finanziarie e durata dell'incarico 10
8. Flussi finanziari 11
9. Revoca dell'incarico 11
PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI 12
Parte B1. Operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo 12
10. Destinatari 12
11. Descrizione delle operazioni 12
Parte B2. Operazioni a valere sui Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11 13
12. Destinatari 13
13. Descrizione delle operazioni 13
Parte B3. Disposizioni comuni alle operazioni a valere sul FSE e sui fondi regionali 14
14. Presentazione dei prototipi 14
15. Valutazione delle operazioni 14
16. Gestione finanziaria 15
16.1 Operazioni B1a, B1b, B1c, B1d 15
16.2 Operazioni B1e 15
16.3 Operazioni B1f 15
16.4 Operazioni B2a, B2b 16
16.5. Attività di sostegno all'utenza 16
17. Sedi di realizzazione 17
18. Modalità di attuazione delle operazioni 17
18.1 Programmi annuali di realizzazione delle attività 17
18.2 Attuazione delle operazioni 18
18.3 Collaborazione territoriale e implementazione del Sistema di monitoraggio 19
19. Delega di parte delle attività 19
20. Informazione e pubblicità 19
21. Rendicontazione 20
21.1 Rendicontazione delle operazioni a valere sul FSE (tipologia B1) 20
21.2 Rendicontazione delle operazioni a valere sui fondi regionali Ex L.R. 20/2015, Art. 7 c.11 (tipologia B2) 20
PARTE C: DISPOSIZIONI FINALI 20
22. Trattamento dei dati 20
23. Elementi informativi 21

1. Premessa - finalità dell'azione regionale

1. Il presente avviso costituisce attuazione del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 9 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa".

2. Si prevede, quindi, il finanziamento di operazioni:
a) di orientamento educativo, finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere;
b) di orientamento educativo per il sostegno della transizione dei giovani dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro;
c) formative finalizzate al miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema integrato di orientamento.

3. Le operazioni si strutturano in continuità con le attività sperimentate nella precedente Programmazione FSE 2007/2013, con particolare riferimento ai Programmi specifici n. 10, 11 e 12 del PPO2011 ed ai Programmi specifici n. 13 e 14 del "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale". Tali azioni avevano permesso la costituzione e la diffusione, presso gli Istituti scolastici del territorio, dello strumento del "Catalogo regionale dell'offerta orientativa".

4. L'impianto generale di tale intervento fa riferimento ad un approccio educativo di tipo globale, integrativo dei bisogni cognitivi, affettivi, comportamentali, culturali e valoriali dei partecipanti e valorizza le esperienze pratiche e di tipo laboratoriale.

5. L'intervento si pone altresì a supporto degli obiettivi formativi individuati come prioritari nell'Art. 1 c. 7 lett. l, q, s della Legge n. 107/2015 e di quanto previsto, in materia di formazione del personale docente, nell'Art. 1 c. 121, 122, 123 e 124 della norma medesima.

6. Il presente Avviso prevede, pertanto, la costituzione e la gestione di un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" e la realizzazione delle attività in esso comprese.

7. A tal fine, si prevede di individuare, attraverso la selezione di candidature presentate, un'Associazione Temporanea di Scopo – ATS – alla quale affidare l'organizzazione e la realizzazione delle suddette attività, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso.

8. La struttura dell'Amministrazione Regionale competente per la gestione del presente Avviso è l'Area istruzione, alta formazione e ricerca, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

2. Quadro normativo di riferimento

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c) Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
d) Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le

metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
e) Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
f) Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
g) Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo *Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione*, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale, nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
h) Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
i) Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
j) Accordo di Partenariato Italia 2014/2020, adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
k) Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
l) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
m) Documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
n) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
o) Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;
p) Documento "Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS. Modificazioni alla DGR 278/2015", di seguito Delibera UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 687 del 17 aprile 2015, e successive modificazioni ed integrazioni;
q) Legge regionale n. 10 del 26 maggio 1980 "Norme regionali in materia di diritto allo studio";
r) Legge regionale n. 13 del 29 maggio 2015 "Istituzione dell'area Agenzia regionale per il lavoro e modifiche della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), nonché di altre leggi regionali in materia di lavoro";
s) Legge 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
t) Legge regionale n. 20/2015 "Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007" che, all'Art. 7 c. 11, integra il Programma specifico 9/15:

"Catalogo regionale dell'offerta orientativa" del documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015", per la realizzazione di azioni di orientamento educativo rivolte a giovani di età inferiore a 15 anni finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere e di sostenere la loro transizione tra i cicli di studio;
u) Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti dei Governi degli Stati membri del 18 maggio 2004, sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (9286/04);
v) D.Lgs. 76/2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della Legge 28 marzo 2003, n. 53;
w) Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2012 (Atti n. 152 CU);
x) Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento recante "Definizione delle linee Guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente", approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
y) Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento recante: "Definizione di standard minimi dei servizi e delle competenze professionali degli operatori con riferimento alle funzioni ed ai servizi di orientamento attualmente in essere nei diversi contesti territoriali e nei sistemi dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro", approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13/11/2014 (Atti n. 136 CU);
z) Documento del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 4232 del 19/02/2014, concernente "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente";
aa) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Oggetto dell'Avviso

1. In coerenza con la configurazione del POR FSE 2014/2020, il presente Avviso disciplina la selezione di una Associazione Temporanea di Scopo – ATS – a cui affidare, sull'intero territorio regionale, la realizzazione delle operazioni previste dal Programma Specifico n. 9 del Documento Pianificazione Periodica delle Operazioni – PPO 2015, sulla base della seguente griglia di riferimento:

CATALOGO REGIONALE DELL'OFFERTA ORIENTATIVA

a) **ASSE** 1 – Occupazione.
b) **Obiettivo tematico** 8: Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori.
c) **Priorità di investimento**: ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare di quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani.
d) **Obiettivo specifico**: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.
e) **Azione**: 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
f) **Settore di intervento:** 103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"
g) **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
h) **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
i) **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
j) **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
k) **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone con età inferiore ai 25 anni
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone inattive

l) **Indicatori di output:**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

2. In particolare, l'ATS selezionata avrà il compito di istituire e aggiornare annualmente un "Catalogo Regionale dell'offerta orientativa", contenente percorsi prototipali di durata medio-breve rivolti a studenti e operatori dell'orientamento, in continuità con quanto già realizzato dall'Amministrazione regionale nella Programmazione FSE 2007/2013. I percorsi dovranno privilegiare un approccio laboratoriale, di orientamento educativo e di accompagnamento mirato.

3. Il soggetto attuatore sarà, altresì, tenuto ad elaborare e realizzare, nei limiti del finanziamento regionale disponibile ex L.R 20/2015, Art. 7 c.11, percorsi di orientamento precoce, intervenendo a partire dalla scuola primaria e secondaria di I grado.

4. Le direttive per l'attuazione delle operazioni, di cui al presente paragrafo, sono riportate nella Parte B dell'Avviso, rispettivamente sub B1 (Operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo) e sub B2 (Operazioni a valere sui Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11).

PARTE A: SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

4. Soggetti proponenti delle candidature e soggetti attuatori

1. Le candidature possono essere presentate da costituende Associazioni Temporanee formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti, anche da parte di uno solo dei partecipanti alla costituenda ATS, è causa di **esclusione** della candidatura dalla valutazione.

2. L'ATS selezionata assume la denominazione di **soggetto attuatore** delle operazioni di cui al presente Avviso.

5. Modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura a mezzo PEC ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 11 novembre 2015**. L'assolvimento all'obbligo dell'imposta di bollo deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa. La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento

(individuato nell'accordo di rete di cui al successivo capoverso 5), o da soggetto munito di delega e potere di firma. In quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero va indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale.

2. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita dalla proposta di candidatura, dal formulario di candidatura e dall'accordo di rete.

I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg.it sezione *formazione lavoro/ formazione/ area operatori*, mentre per l'accordo di rete non viene fornito un modello già predisposto.

3. Costituiscono **causa di esclusione dalla valutazione** della candidatura complessiva:

a) Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della candidatura riportati al precedente capoverso 1;
b) la mancanza anche di uno solo dei documenti previsti al precedente capoverso 2;
c) la presentazione di formulari diversi da quelli previsti;
d) la mancata sottoscrizione digitale della proposta di candidatura da parte del legale rappresentante o del soggetto munito di poteri di firma;
e) la mancata compilazione dei formulari previsti;
f) il mancato possesso dei requisiti previsti dal precedente paragrafo 4 capoverso 1.

4. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente, attraverso un **accordo di rete** tra le parti (da allegare alla proposta di candidatura con le modalità di seguito indicate), la manifestazione di volontà dei soggetti a formalizzare l'ATS ad avvenuto affidamento dell'incarico. Tale accordo deve indicare puntualmente:

a) Il capofila, la composizione dell'ATS, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti il raggruppamento;
b) la responsabilità unica del capofila dell'ATS nei riguardi della Regione e delle Istituzioni scolastiche e formative con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
c) gli oneri, eventualmente anche economici, dei partners nei confronti del capofila;
d) le responsabilità e gli obblighi del capofila.

L'accordo di rete è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente al raggruppamento. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo di rete va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura.

5. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.

6. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al capoverso 2, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere **contenuti nella candidatura**:

a) una descrizione sintetica (in termini di *macro obiettivi*, di *tipologia di destinatari* e di *numero di ore erogate*), dell'esperienza maturata negli ultimi due anni in contesti di progetti regionali, nazionali o comunitari, dai soggetti componenti il raggruppamento che presenta la candidatura, con particolare riferimento alle componenti dell'orientamento educativo, dell'orientamento al sistema delle professioni e degli interventi di recupero motivazionale di soggetti a rischio di dispersione scolastica e formativa;
b) una descrizione dettagliata (in termini di *macro obiettivi*, di *contenuti*, di *tipologia di destinatari* e di *numero di ore erogate*), dell'eventuale esperienza maturata negli ultimi due anni in contesti di progetti regionali, nazionali o comunitari, dai soggetti componenti il raggruppamento che presenta la candidatura, nell'ambito di interventi rivolti a studenti della scuola primaria (iniziative di orientamento precoce), a studenti di origine straniera per facilitarne l'inclusione ed a studenti particolarmente dotati, per la valorizzazione dei talenti;
c) la copertura territoriale in termini di sedi, aule e laboratori, che s'intende garantire per le attività di cui al presente Avviso, al fine di facilitare la frequenza dei percorsi in tutto il territorio regionale;
d) una proposta esemplificativa di percorso che s'intende realizzare **per ciascuna delle aree tematiche** di cui al paragrafo 11 capoverso 4 lettere B1a), B1b), B1c), B1d), B1e) e al paragrafo 13 capoverso 3 lettere B2a) e B2b), tenuto conto di quanto indicato nella parte B – Direttive per la realizzazione delle

operazioni, indicando gli obiettivi, le singole attività, le metodologie, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte (complessivamente, **7 proposte** esemplificative);

e) l'indicazione dei nominativi ed un breve profilo professionale delle persone che si intendono impiegare nel progetto, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione;
f) le modalità attraverso le quali si intendono valorizzare le buone pratiche già elaborate sul territorio regionale e già presenti nei sistemi dell'istruzione e della formazione, che possono costituire la base di partenza per la costituzione del nuovo "Catalogo", tenuto conto anche del precedente triennio di attività;
g) le modalità organizzative che il raggruppamento intende utilizzare per garantire una buona riuscita dello svolgimento dei percorsi formativi in tutto il territorio e una efficace diffusione delle operazioni;
h) le modalità attraverso le quali si intendono integrare e rendere complementari gli interventi di cui al presente Avviso con le attività e i servizi di orientamento previsti nel Piano dell'Offerta Formativa delle scuole, realizzati dagli enti di formazione professionale, in raccordo con i Centri di orientamento regionali (COR) nell'ambito delle loro competenze istituzionali;
i) le modalità che s'intendono utilizzare per raccogliere i fabbisogni formativi degli operatori di orientamento e per portare a conoscenza degli stessi i contenuti dei percorsi formativi a loro dedicati.

7. Pena la **decadenza dall'incarico**, la costituzione in ATS deve essere formalizzata entro 45 giorni lavorativi dal ricevimento della nota dell'Area che comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico.
8. Ai fini della **realizzazione delle attività** rivolte agli studenti delle Istituzioni scolastiche e dei percorsi di IeFP, alla data di avvio della prima delle attività previste e per l'intero svolgimento delle attività medesime, ciascun componente dell'ATS deve risultare titolare di almeno una sede operativa accreditata, ai sensi del regolamento di cui al DPReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni, nella macrotipologia A (Obbligo formativo). L'ATS nel suo complesso deve garantire la presenza di sedi operative accreditate nella macrotipologia A in tutto il territorio della regione Friuli Venezia Giulia. Il mancato rispetto di tali condizioni è **causa di decadenza dall'incarico dell'ATS.**
9. Ai fini della realizzazione delle attività di preparazione professionale degli operatori, i soggetti che erogano le attività devono risultare, alla data di avvio delle attività, titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, per la **macrotipologia C - Formazione continua e permanente** - ai sensi della normativa vigente.
10. Qualora l'ATS, durante lo svolgimento dell'incarico, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più delle persone indicate in sede di presentazione della candidatura e di cui al precedente capoverso 6.e), dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione all'Area, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate. La sostituzione sarà ammessa, ad insindacabile giudizio dell'Area, solo se i sostituti presentano requisiti e curricula di valore analogo o più qualificato rispetto a quelli delle persone sostituite. Il mancato rispetto di tale condizione viene considerata grave inadempienza da parte dell'ATS e può comportare la revoca dell'incarico di cui al successivo paragrafo 9.

6. Selezione e approvazione delle candidature

1. Le candidature ammesse sono selezionate sulla base del **sistema di valutazione comparativa**, come definita ed approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015.

2. In particolare, la valutazione delle candidature avviene in riferimento ai criteri di selezione e ai relativi giudizi e punteggi riportati nella tabella seguente.

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio		Coefficiente	Punteggio
A. affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale	A.1 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	Descrizione della composizione del raggruppamento, del ruolo del capofila e dei singoli partner. Indicazione delle modalità organizzative che il raggruppamento intende utilizzare per garantire una buona riuscita dello svolgimento dei percorsi formativi in tutto il territorio e una efficace diffusione delle operazioni.	Non compilato	0	3	Max attribuibile = 15
			Scarso	1		
			Parziale	2		
			Discreto	3		
			Buono	4		
			Completo	5		
	A.2 Copertura territoriale: sedi aule e laboratori	Indicazione di sedi, aule e laboratori, che s'intende garantire per le attività di cui al presente avviso al fine di facilitare la frequenza dei corsi in tutto il territorio regionale	Non compilato	0	1	Max attribuibile = 5
			Scarso	1		
			Parziale	2		
			Discreto	3		
			Buono	4		
			Completo	5		
B. affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento	B.1 Esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'avviso	Indicazione dei nominativi e di un breve profilo professionale delle persone che si intendono impiegare nel progetto, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione.	Non compilato	0	3	Max attribuibile = 15
			Scarso	1		
			Parziale	2		
			Discreto	3		
			Buono	4		
			Completo	5		
	B.2 Esperienza maturata dai soggetti partecipanti all'ATI in eventuali attività pregresse	Descrizione generale (macro obiettivi, tipologia di destinatari e numero di ore) delle attività realizzate negli ultimi due anni dai soggetti componenti il raggruppamento, nel settore dell'orientamento educativo, dell'orientamento al sistema delle professioni e degli interventi di recupero motivazionale di soggetti a rischio di dispersione scolastica e formativa. Descrizione dettagliata delle eventuali attività realizzate e riferite a iniziative di orientamento precoce (scuola primaria), a percorsi per studenti di origine straniera (facilitazione dell'inclusione) e per studenti particolarmente dotati (valorizzazione dei talenti).	Non compilato	0	4	Max attribuibile = 20
			Scarso	1		
			Parziale	2		
			Discreto	3		
			Buono	4		
			Completo	5		
C. innovatività e qualità del progetto	C.1 Caratteristiche e contenuti delle proposte esemplificative di percorsi proposti	Descrizione di **una proposta** esemplificativa di percorso **per ciascuna delle aree tematiche**, indicando gli obiettivi, le singole attività, le metodologie, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte.	Non compilato	0	6	Max attribuibile = 30
			Scarso	1		
			Parziale	2		
			Discreto	3		
			Buono	4		
			Completo	5		
	C.2 Strategie e modalità di cooperazione con Scuole, Enti FP e COR e valorizzazione delle buone pratiche	Indicazione delle modalità individuate per integrare gli interventi con le attività e i servizi di orientamento previsti nel Piano dell'Offerta Formativa delle scuole, realizzati dagli enti di formazione professionale, in raccordo con i COR. Indicazione delle modalità con cui verranno raccolti i fabbisogni formativi degli operatori di orientamento. Indicazione delle modalità individuate per valorizzare le buone pratiche già elaborate sul territorio regionale e già presenti nei sistemi dell'istruzione e della formazione, che possono costituire la base di partenza per la costituzione del nuovo "Catalogo", in continuità con il precedente triennio.	Non compilato	0	3	Max attribuibile = 15
			Scarso	1		
			Parziale	2		
			Discreto	3		
			Buono	4		
			Completo	5		
					TOTALE	100

3. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **60 punti.**

4. Viene affidato l'incarico alla **candidatura che ha conseguito il migliore punteggio.**

5. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio B; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio C.

6. Ad avvenuta selezione delle candidature, l'Area predispone ed approva, con decreto dirigenziale:

a) la graduatoria delle candidature approvate, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (soggetto attuatore);
b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.

7. La fase di comunicazione dell'affidamento dell'incarico avviene attraverso i seguenti canali:

a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 9;
b) nota formale di affidamento dell'incarico da parte dell'Area al soggetto attuatore;
c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie*.

8. Come indicato al paragrafo 5 capoverso 7, entro 45 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area di cui al precedente capoverso 7, lettera b), il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATS, dandone tempestiva comunicazione all'Area.

7. Risorse finanziarie e durata dell'incarico

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO2015, le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni di orientamento educativo, prevenzione della dispersione e formazione degli operatori, previste dal presente Avviso nella successiva **Parte B1 – Operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo (di seguito Operazioni di tipo B1)**, sono pari a Euro 500.000,00 per ciascuna annualità del progetto, di cui euro 7.500,00 annui da destinare alle attività di **sostegno all'utenza**, di cui al successivo paragrafo 16.5. Le risorse fanno capo al Programma Specifico n. 9 del documento PPO 2015, a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

2. In aggiunta alle risorse indicate al capoverso 1, l'Art. 7 c. 11 della L.R. 20/2015 rende disponibili fondi per la realizzazione di attività di orientamento precoce, di tipo educativo e di prevenzione della dispersione scolastica, da realizzarsi con studenti della scuola primaria e della secondaria di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti, come descritte nella **Parte B2 - Operazioni a valere sui Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11 -** del presente Avviso **(di seguito Operazioni di tipo B2)**. Le risorse per questo intervento ammontano a Euro 80.000,00 per ciascuna annualità del progetto.

3. **Il progetto ha durata triennale**, tutte le attività progettuali devono concludersi entro il **31/12/2018**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle attività e le dotazioni finanziarie per annualità sono riassunte nella tabella seguente.

Operazioni	Prima Annualità **Da 01/01/2016 a 31/10/2016**	Seconda Annualità **Da 01/11/2016 a 31/10/2017**	Terza Annualità **Da 01/11/2017 a 31/12/2018**	DOTAZIONE COMPLESSIVA
B1 - Operazioni a valere sul FSE (interventi di orientamento educativo/antidispersione, formazione operatori)	Euro 492.500,00	Euro 492.500,00	Euro 492.500,00	Euro 1.477.500,00
Spese per il sostegno all'utenza (riferiti alle Operazioni di tipo B1)	Euro 7.500,00	Euro 7.500,00	Euro 7.500,00	Euro 22.500,00

B2 - Operazioni finanziate con fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11 (interventi di orientamento precoce per studenti al di sotto dei 15 anni di età)	Euro 80.000,00	Euro 80.000,00	Euro 80.000,00	Euro 240.000,00

4. Con riferimento alle operazioni di tipo B1 e alle relative spese per il sostegno all'utenza, l'Area si riserva di prorogare il termine di cui alla precedente tabella, qualora le risorse finanziarie disponibili non risultino completamente esaurite.

5. Con riferimento alle sole operazioni di tipo B1 e alle relative spese per il sostegno all'utenza, eventuali scostamenti dalla distribuzione annuale del budget e/o trasferimenti all'anno successivo di eventuali resti possono essere richiesti dall'ATS, a fronte di motivate esigenze. Tali variazioni devono essere **approvate** formalmente dall'Area.

6. Salvo disposizioni specifiche stabilite dal presente Avviso, per la gestione dei suddetti fondi si applica la disciplina stabilita dal *Regolamento* e dalle *Linee guida* per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo, citati all'Art. 2 "Quadro normativo di riferimento".

8. Flussi finanziari

1. Per le operazioni a valere sul FSE (di tipo B1), i flussi finanziari da parte dell'Area nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso **due fasi, con riferimento a ciascuna annualità**:

a) ad avvenuto avvio della prima operazione, il soggetto attuatore può richiedere una **anticipazione**, fino all'85% della disponibilità finanziaria complessiva per l'annualità in corso.
b) l'erogazione del **saldo**, pari alla differenza tra il costo ammesso a rendiconto e l'anticipo erogato, avverrà entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui al paragrafo 21.1, ad avvenuta verifica della documentazione attestante l'effettivo svolgimento dell'operazione.

2. L'anticipazione deve essere coperta da **fideiussione** bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.

3. Per le operazioni a valere sui fondi regionali ex Art. 7 c. 11 L.R. 20/2015 (di tipo B2), è prevista la **sola liquidazione annuale** a saldo, ad avvenuta verifica della documentazione attestante l'effettivo svolgimento delle operazioni riferite a ciascuna annualità, come indicato nel paragrafo 21.2.

4. L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

9. Revoca dell'incarico

1. L'Area ha la facoltà di revocare l'incarico in qualsiasi momento, dando comunicazione scritta, qualora si registrino gravi inadempienze da parte dell'ATS rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso. In tale eventualità, l'Area provvede alla liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili per le attività **concluse** alla data della revoca.

2. Con la presentazione della candidatura, ogni soggetto proponente sottoscrive l'accettazione delle disposizioni di cui al capoverso 1.

PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Parte B1. Operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo

10. Destinatari

1. Le operazioni a valere sul Fondo sociale europeo dedicate **all'orientamento educativo** sono rivolte agli studenti iscritti alle scuole secondarie di II grado del territorio regionale e agli allievi dei percorsi di IeFP del territorio regionale e, con riferimento alle scuole secondarie di I grado del territorio regionale, a coloro che, avendo compiuto i 15 anni di età al momento dell'avvio delle operazioni, sono in uscita dalle stesse. Possono essere destinatari delle azioni anche i familiari degli studenti.
2. Le operazioni a valere sul FSE dedicate **all'aggiornamento professionale degli operatori** di orientamento sono rivolte a quegli operatori che, nei sistemi scolastico e formativo, sono interessati a rafforzare le proprie competenze di gestione di progetti all'interno di una rete di servizi di orientamento e di progettazione e gestione di percorsi e laboratori di accompagnamento, di orientamento, di ri-orientamento e, più in generale, di interventi educativi con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie in contesti didattici.
3. Tutte le azioni si realizzano in forma **corsuale** e devono essere rivolte a gruppi composti da **almeno 12 allievi e fino a 25 allievi.** Il numero di allievi componente il gruppo classe può variare nel caso in cui l'azione sia rivolta ad una intera classe degli istituti scolastici/formativi beneficiari dell'attività. Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti devono essere formalmente richieste dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dall'Area.
4. Il soggetto attuatore dell'operazione si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione dell'operazione stessa anche a fronte del calo del numero di allievi, secondo le disposizioni di cui alla Delibera UCS.

11. Descrizione delle operazioni

1. Tutte le operazioni si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 14. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del prototipo relativo e dell'approvazione dei Programmi annuali di realizzazione delle attività di cui al successivo paragrafo 18.1.

2. Le operazioni rivolte agli studenti delle istituzioni scolastiche di I e II grado ed agli allievi dei percorsi di IeFP rientrano nella tipologia formativa n. 5 - Azioni integrative extracurriculari- di cui all'allegato A del Regolamento.

3. Le operazioni finalizzate alla preparazione professionale degli operatori di orientamento rientrano nella tipologia formativa n. 10 – Formazione permanente per gruppi omogenei - di cui all'allegato A del Regolamento.

4. L'offerta formativa viene articolata nelle seguenti **aree tematiche**:

- **B1a)** Percorsi di orientamento educativo e di prevenzione della dispersione scolastica, rivolti ai giovani di età superiore ai 15 anni;
- **B1b)** Percorsi di supporto alle transizioni tra la scuola/formazione professionale e il lavoro/formazione superiore, rivolti ai giovani di età superiore ai 15 anni;
- **B1c)** Azioni dirette alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, rivolte ai giovani di età superiore ai 15 anni;
- **B1d)** Percorsi di orientamento scolastico sviluppati con modalità idonee a sostenere le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera, rivolti ai giovani di età superiore ai 15 anni;
- **B1e)** Percorsi di preparazione professionale degli operatori;
- **B1f)** Seminari formativi tematici da realizzarsi in Azienda e iniziative di formazione non formale attraverso visite di scoperta economica, rivolti sia a studenti che a operatori dell'orientamento.

5. Nella realizzazione delle operazioni di tipo **B1b)** il soggetto attuatore avrà cura di prevedere interventi di conoscenza dei servizi che gli studenti potranno ricevere, dopo il conseguimento del diploma, per realizzare il

proprio progetto professionale. In tal senso, è possibile il riferimento alle iniziative legate alla Garanzia Giovani nazionale e regionale.

6. Nella realizzazione delle operazioni di tipo **B1e)** il soggetto attuatore, nell'arco dell'intero triennio, avrà cura di fare riferimento alle tematiche previste dalla Legge 107/2015, anche in rapporto all'utilizzo delle nuove tecnologie nei contesti didattici ed educativi e dovrà altresì tenere in considerazione le priorità previste nella programmazione regionale in materia di orientamento e di prevenzione della dispersione.

7. Nella progettazione dei contenuti di tutte le operazioni, il soggetto attuatore dovrà privilegiare metodologie di tipo attivo e partecipativo, per favorire l'esperienza pratica, diretta e personale e per promuovere il coinvolgimento dei destinatari.

8. Le operazioni possono avere una durata **da un minimo di 10 a un massimo di 30 ore.**

Parte B2. Operazioni a valere sui Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11

12. Destinatari

1. Le operazioni a valere sui fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11 sono rivolte agli alunni delle scuole primarie e delle secondarie di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti al momento dell'avvio del percorso, che frequentano o risultano iscritti a un istituto scolastico del territorio regionale.

2. Tutte le azioni si realizzano in forma corsuale e devono essere rivolte a gruppi composti da **almeno 12 allievi e fino a 25 allievi.** Il numero di allievi componenti il gruppo classe può variare nel caso in cui l'azione sia rivolta ad una intera classe degli istituti scolastici/formativi beneficiari dell'attività. Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti devono essere formalmente richieste dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dall'Area.

3. Il soggetto attuatore dell'operazione si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione dell'operazione stessa anche a fronte del calo del numero di allievi, secondo le disposizioni di cui alla Delibera UCS.

13. Descrizione delle operazioni

1. Tutte le operazioni si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 14. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del prototipo relativo e dell'approvazione dei Programmi annuali di realizzazione delle attività di cui al successivo paragrafo 18.1.

2. Le operazioni, oggetto del presente paragrafo, sono, per analogia di contenuti e modalità di realizzazione, assimilabili alle azioni della tipologia formativa n. 5 - Azioni integrative extracurricolari - di cui all'allegato A del Regolamento e hanno lo scopo di promuovere azioni positive per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e della perdita di motivazioni all'apprendimento, intervenendo già nella prima fase di accesso all'istruzione e di realizzare azioni di orientamento precoce per favorire la transizione tra cicli, nel contesto delle scuole primarie e delle secondarie di I grado.

3. L'offerta formativa viene articolata nelle seguenti **aree tematiche**:

- **B2a)** Azioni di orientamento educativo rivolte a giovani di età inferiore a 15 anni finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani;
- **B2b)** Azioni di orientamento educativo rivolte a giovani di età inferiore a 15 anni finalizzate a sostenere la loro transizione tra i cicli di studio.

4. Nella realizzazione delle operazioni dovrà essere privilegiata una metodologia di tipo attivo e partecipativo volta a valorizzare le esperienze personali e di tipo pratico, a promuovere il coinvolgimento dei partecipanti e a

creare un clima di fiducia reciproco. Il contesto educativo sarà strutturato per stimolare la curiosità dei ragazzi e delle ragazze, per sviluppare processi attivi di scoperta, con modalità di lavoro che favoriscano l'autogestione e l'aggregazione attiva.

5. Le operazioni possono avere una durata **da un minimo di 10 a un massimo di 30 ore.**

Parte B3. Disposizioni comuni alle operazioni a valere sul FSE e sui fondi regionali

14. Presentazione dei prototipi

1. Entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area, di cui al paragrafo 6 capoverso 7, lettera b), il soggetto attuatore deve presentare **almeno due prototipi per ciascuna area tematica** di cui ai precedenti paragrafi 11 capoverso 4 (Operazioni B1a), B1b), B1c), B1d), B1e), B1f)) e paragrafo 13 capoverso 3 (Operazioni B2a), B2b)), per un totale di **almeno 16 prototipi**.
2. Nell'ambito della collaborazione attuativa, il soggetto attuatore può coprogettare le attività formative con l'Area, con il supporto operativo del Centro risorse per l'istruzione e l'orientamento e con l'eventuale supporto, a livello territoriale, dei Centri di Orientamento Regionali, previa indicazione da parte dell'Area dei nominativi dei funzionari referenti.
3. Ogni prototipo deve essere presentato a mezzo PEC ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
4. Ciascun prototipo deve essere presentato sull'apposito **formulario** on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/servizi online. Al formulario deve essere allegata, per ciascun prototipo, una **scheda progetto** fornita dall'Area e corredata dagli **strumenti** che saranno utilizzati nel corso dell'attività medesima o, qualora non disponibili, da apposite **istruzioni operative.**
5. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

15. Valutazione delle operazioni

1. Ogni operazione (prototipo) è valutata dall'Area secondo la procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015.

2. In particolare, la valutazione di coerenza riferita ai prototipi formativi prevede l'utilizzo dei seguenti criteri:

a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
b) coerenza e qualità progettuale;
c) coerenza finanziaria.

3. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al precedente capoverso è causa di non approvazione del prototipo.
4. L'Area, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione del prototipo, approva il prototipo medesimo con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. L'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'elenco dei prototipi che sono stati approvati.
5. Nel caso di mancata approvazione del prototipo, l'Area, con nota formale, comunica al soggetto proponente i termini entro i quali il prototipo può essere ripresentato.
6. I prototipi approvati secondo le indicazioni del presente paragrafo costituiscono il "**Catalogo regionale per l'offerta orientativa**" per l'anno scolastico di riferimento.
7. Nella fase di realizzazione dell'intervento, ove ne venga evidenziata la necessità da parte dell'ATS o da parte dell'Area, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei prototipi e, conseguentemente, modificare la composizione del "Catalogo" per l'anno scolastico in corso e/o per gli anni scolastici successivi.

16. Gestione finanziaria

16.1 Operazioni B1a), B1b), B1c), B1d)

1. I percorsi rivolti agli studenti ed allievi dei percorsi di IeFP, di cui al paragrafo 11 capoverso 4 lett. da a) a d) del presente Avviso (Operazioni B1a), B1b), B1c), B1d)), sono riconducibili ad attività formative gestite attraverso l'applicazione **dell'UCS 1 *Formazione*** di cui al documento "*Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS*", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 687 del 17/04/2015, pari a Euro 119,00 ora corso e a Euro 0,80 ora allievo.

2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 119,00) * n. ore attività + UCS 1 ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. minimo allievi previsti (=12)

3. Il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso.

4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa del prototipo, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione, gestiti con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS come indicato nei precedenti capoversi, vanno imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio. Si precisa che, in fase di definizione del preventivo di spesa, il **numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS1 ora allievo risulta pari a 12**.

16.2 Operazioni B1e)

1. I percorsi rivolti agli operatori dell'orientamento, di cui al paragrafo 11 capoverso 4 lett. e) del presente Avviso (Operazioni B1e)) sono riconducibili ad attività formative per laureati, gestite attraverso l'applicazione **dell'UCS 2 *Formazione per laureati*** di cui al documento "*Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS*", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 687 del 17/04/2015, pari a Euro 141,00 ora corso e a Euro 0,80 ora allievo.

2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo di cui al precedente capoverso è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 2 ora corso (euro 141,00) * n. ore attività + UCS 2 ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. minimo allievi previsti (=12)

3. Il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso.

4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa del prototipo, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione, gestiti con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS come indicato nei precedenti capoversi, vanno imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio. Si precisa che, in fase di definizione del preventivo di spesa, il **numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS1 ora allievo risulta pari a 12.**

16.3 Operazioni B1f)

1. I seminari in Azienda, di cui al paragrafo 11 capoverso 4 lett. f) del presente Avviso (Operazioni B1f)), sono riconducibili ad attività formative gestite attraverso l'applicazione **dell'UCS 21 *Orientamento e seminari in azienda*** di cui al documento "*Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il*

pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 687 del 17/04/2015, pari a Euro 83,00 ora corso.

2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 21 ora corso (euro 83,00) * n. ore attività

3. Il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso.

4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa del prototipo, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione, gestiti con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS come indicato nei precedenti capoversi, vanno imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

16.4 Operazioni B2a), B2b)

1. I percorsi rivolti agli studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado di età inferiore ai 15 anni, di cui al paragrafo 13 del presente Avviso (Operazioni B2a) e B2b)) sono, per analogia di contenuti e modalità di realizzazione, riconducibili ad attività formative gestite attraverso l'applicazione **dell'UCS 1 *Formazione*** di cui al documento "*Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS*", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 687 del 17/04/2015, pari a Euro 119,00 ora corso e a Euro 0,80 ora allievo.

2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo di cui al precedente capoverso è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 119,00) * n. ore attività + UCS 1 ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. minimo allievi previsti (=12)

3. Il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso.

4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa del prototipo, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione, gestiti con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS come indicato nei precedenti capoversi, vanno imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio. Si precisa che, in fase di definizione del preventivo di spesa, il **numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS1 ora allievo risulta pari a 12.**

16.5. Attività di sostegno all'utenza

1. Al fine di favorire la partecipazione degli allievi alle attività di cui al paragrafo 11 capoverso 4 lett. a), b), c), d), f) del presente Avviso (Operazioni B1a), B1b), B1c), B1d), B1f)), è finanziata un'operazione di sostegno delle spese di trasporto degli allievi per ciascuna annualità.
2. Il costo massimo ammissibile di ciascuna operazione è di euro 7.500,00, per un costo complessivo, nel triennio, di Euro 22.500,00.
3. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:
a) mezzi pubblici di linea (autocorriere urbane ed extraurbane, treno limitatamente alla seconda classe);
b) mezzi noleggiati dal soggetto proponente nel caso in cui sia dimostrata l'inadeguatezza dei mezzi pubblici di linea in rapporto agli orari delle lezioni e/o all'ubicazione della sede del centro di formazione. La situazione di inadeguatezza deve essere attestata dal rappresentante legale del soggetto proponente. Il costo ammissibile è riconducibile al costo del noleggio di un pullman alle tariffe di mercato.
4. La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo la modalità a **costi reali** e si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida; ulteriori indicazioni saranno date dall'Area con nota esplicativa successivamente all'approvazione della candidatura.
5. I costi ammissibili per la realizzazione dell'attività annuale di sostegno delle spese di trasporto degli allievi sono i seguenti:

Voce di spesa	Note
B2.4 – Attività di sostegno all'utenza	
B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo di 10 ore
C0 - Costi indiretti	Sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 20% dei costi diretti

6. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti, che devono mantenere una quantificazione pari al 20% dei costi diretti.
7. Il rendiconto di ciascuna operazione annuale dovrà essere presentato dal soggetto attuatore entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione stessa, corredato dalla documentazione che sarà meglio esplicitata dalla nota summenzionata.

17. Sedi di realizzazione

1. Le operazioni devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATS. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. Le operazioni possono svolgersi presso le istituzioni scolastiche, costituendo l'integrazione/ampliamento dell'offerta istituzionale, intesa come insieme di contenuti già previsti dal Piano dell'Offerta Formativa. In tale situazione, non si applica la disciplina sull'accreditamento delle sedi formative.
3. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, all'Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

18. Modalità di attuazione delle operazioni

18.1 Programmi annuali di realizzazione delle attività

1. Entro trenta giorni dall'avvenuta approvazione dei prototipi da parte dell'Area, il soggetto attuatore deve presentare all'Area, sede di Scala dei Cappuccini 1, Trieste due "**Programmi annuali di realizzazione**", uno relativo alle Operazioni di tipo **B1** ed uno relativo alle Operazioni di tipo **B2**, oggetto del presente Avviso. Entrambi i Programmi devono essere riferiti alla prima annualità dell'intervento.
2. Nei Programmi annuali di realizzazione sono riportati gli elenchi dei percorsi ed i nominativi delle istituzioni (scolastiche e formative) presso cui tali percorsi si svolgeranno, con il riferimento ai Centri di Orientamento Regionali (COR) competenti per territorio.
3. Per la costituzione di tali elenchi, qualora le richieste formulate eccedessero le risorse a disposizione, il soggetto attuatore deve adottare criteri di priorità che siano misurabili ed oggettivi. I criteri di priorità da utilizzare sono i seguenti:
   a) (criterio prioritario) assegnazione di almeno un intervento a ciascuna istituzione scolastica/formativa richiedente;
   b) (criterio successivo) consistenza numerica degli iscritti alle istituzioni beneficiarie;
   c) eventuali altri criteri a discrezione dell'ATS.

4. I Programmi annuali di realizzazione sono **redatti dall'ATS**, dopo aver opportunamente raccolto, dalle Istituzioni scolastiche e formative, le richieste e le manifestazioni di interesse in merito al numero ed al tipo di percorsi – rivolti agli studenti – che ogni istituzione intende avviare.
5. Nella costituzione del **Programma annuale di realizzazione relativo alla tipologia di operazioni B1**, il soggetto attuatore dovrà prevedere la distribuzione delle risorse anche per l'avvio di percorsi formativi a favore degli operatori di orientamento, suddividendo le risorse disponibili in due aree:

a) formazione agli studenti (età superiore ai 15 anni) (fondi a valere FSE)
b) formazione agli operatori di orientamento (fondi a valere FSE).

6. Nella stesura del suddetto Programma annuale di realizzazione riferito alle operazioni B1 e nella distribuzione delle risorse a valere sul FSE, il soggetto attuatore avrà cura di riservare alla formazione degli operatori una **percentuale variabile dal 5 al 15%** delle risorse annualmente disponibili, salvo diversa indicazione da parte dell'Area. Nella stesura della parte del Programma relativa alla formazione degli operatori, il soggetto attuatore dovrà tener conto della programmazione regionale in materia di orientamento e di istruzione, nonché degli eventuali fabbisogni dei territori, manifestati dalle Istituzioni scolastiche e formative.
6. Successivamente alla prima annualità, il soggetto attuatore è tenuto a verificare annualmente i fabbisogni formativi delle Istituzioni scolastiche e formative per quanto attiene la formazione degli studenti (operazioni di tipo B1a), B1b), B1c), B1d), B1f), B2a) e B2b)), nonché le esigenze dell'Area in merito alla formazione degli operatori (operazioni di tipo B1e)).
7. In riferimento a tutte le tipologie di Operazioni, il soggetto attuatore dovrà presentare all'Area i nuovi "Programmi annuali di realizzazione" relativi alle successive annualità (01.11.2016 - 31.10.2017 e 01.11.2017 - 31.12.2018), **entro il 15 ottobre di ogni anno**, fatta salva la possibilità di una **rimodulazione quadrimestrale** del "Programma" di ciascuna annualità.
8. Le attività previste dai Programmi annuali non possono avere avvio prima della **formale approvazione** dei Programmi stessi da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali ripresentazioni e modifiche ai Programmi stessi.
8. Il soggetto attuatore concorda e realizza tutte le attività formative **in partenariato con le istituzioni scolastiche e formative**, singole o raggruppate in rete, interessate ad offrire i percorsi di cui al presente Avviso ai propri studenti e operatori. A tal fine, **prima dell'avvio delle attività formative**, il soggetto attuatore e l'istituto scolastico nel quale verranno realizzate le attività sono tenuti alla **sottoscrizione di una intesa** che disciplina i reciproci rapporti, riferiti alle figure professionali ed alle modalità di gestione delle attività. Tale intesa deve essere tenuta a disposizione per eventuali verifiche da parte dell'Area.

18.2 Attuazione delle operazioni

1. **Per la gestione delle operazioni a valere sul FSE (tipologia B1)**, ad avvenuto raggiungimento del numero di iscrizioni previste, il soggetto attuatore inserisce il percorso da avviare (edizione clone del prototipo) mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmette via fax all'Area il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, fatti salvi eventuali aggiornamenti e modifiche al sistema gestionale informativo. L'Area provvede alla assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.
2. Il modello deve essere inoltrato al numero di fax 040 3772856 presso l'Area, sede di scala dei Cappuccini 1, Trieste; la trasmissione deve avvenire tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo, salvo deroghe concesse dall'Area per specifiche situazioni.
L'Area provvede, a mezzo fax, alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.
3. Per la successiva gestione delle operazioni valgono le disposizioni di cui al Regolamento vigente ed alle relative Linee Guida.
4. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso, è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore dell'attività previste per l'operazione, al netto degli esami finali.
5. Per la gestione delle operazioni a **valere sui fondi regionali ex L.R. 20/2015**, Art. 7 c. 11 (Tipologia B2), verranno forniti dall'Area al soggetto attuatore i modelli di comunicazione di avvio dei percorsi e di registro delle

presenze. Per questa tipologia di percorsi non è previsto l'esame finale e, ai fini della rendicontabilità dell'allievo, è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore dell'attività.
6. La partecipazione a **tutte le operazioni** previste dal presente Avviso è a titolo **gratuito**. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'allievo che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dell'allievo medesimo.
7. Per tutte le operazioni che si svolgano presso un istituto scolastico beneficiario, è prevista la figura di un **tutor** che, affiancando il docente, facilita le relazioni interne al gruppo e funge da mediatore tra gli allievi e le figure esterne (adulti, coetanei, ecc.). Il tutor ha, inoltre, la funzione di gestire le attività di **monitoraggio** previste dall'Area e illustrate nel seguente paragrafo 18.3. Se la realizzazione delle attività di docenza è affidata ad un esperto esterno, per la figura del tutor viene individuato un docente della scuola nella quale si svolge l'attività.

18.3 Collaborazione territoriale e implementazione del Sistema di monitoraggio

1. Al fine di favorire l'integrazione delle attività a livello territoriale, il soggetto attuatore fa riferimento ad un **gruppo tecnico** per ciascun territorio, composto dal coordinatore (o operatore incaricato) del Centro di Orientamento Regionale del territorio, dal coordinatore (o suo delegato) del Centro risorse per l'istruzione e l'orientamento, dai referenti del soggetto attuatore, dai dirigenti (o docenti referenti) delle Istituzioni scolastiche presenti nel territorio di riferimento. Il gruppo si riunisce periodicamente per un confronto sulla realizzazione delle attività nella situazione concreta di riferimento e per elaborare nuovi percorsi educativi o proposte migliorative di quelli già presenti nel Catalogo.

2. Il soggetto attuatore deve implementare il "Sistema regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di orientamento", utilizzando gli strumenti di monitoraggio proposti dalla Regione e inserendo i dati nel suddetto Sistema, anche ai fini dell'implementazione della valutazione tematica prevista nel PUV (Piano Unitario di Valutazione) del POR FSE 2014/2020.

3. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al presente paragrafo, costituisce grave inadempienza e può comportare la revoca dell'incarico ai sensi del paragrafo 9 "Revoca dell'incarico".

19. Delega di parte delle attività

1. In riferimento alle operazioni di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo dell'operazione.
2. Per il ricorso alla delega, il soggetto attuatore è tenuto a rispettare le disposizioni di cui al Regolamento vigente e alle Linee Guida ad esso collegate.

20. Informazione e pubblicità

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
- recare i seguenti emblemi:

Unione Europea – Fondo sociale europeo Unione europea Fondo sociale europeo	Repubblica Italiana
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ	FSE in Friuli Venezia Giulia FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

3. Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

21. Rendicontazione

21.1 Rendicontazione delle operazioni a valere sul FSE (tipologia B1)

1. Per le operazioni di tipo B1, vengono individuate le scadenze di seguito indicate per la consegna, da parte del soggetto attuatore, della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni:
30 aprile 2016; 30 agosto 2016; 31 dicembre 2016; 30 aprile 2017; 31 agosto 2017; 30 dicembre 2017; 30 aprile 2018; 31 agosto 2018; 31 dicembre 2018.
2. La documentazione va presentata all'Area, sede di via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano.
3. La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 26 del Regolamento.

21.2 Rendicontazione delle operazioni a valere sui fondi regionali Ex L.R. 20/2015, Art. 7 c.11 (tipologia B2)

1. Per le operazioni di tipo B2, il soggetto attuatore è tenuto a presentare **annualmente** all'Area, sede di via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni concluse nell'anno formativo di riferimento, **entro il 30 novembre di ogni anno di attività** (2016, 2017, 2018).
2. La documentazione da presentare verrà fornita dall'Area al soggetto attuatore e si rifà alla documentazione prevista dall'art. 26 del Regolamento.

PARTE C: DISPOSIZIONI FINALI

22. Trattamento dei dati

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti all'Area sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.
2. Il conferimento dei dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.

3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Titolare del trattamento è il Vice Direttore Centrale - Area istruzione, alta formazione e ricerca.

23. Elementi informativi

1. Ai sensi dell'articolo 14 della Legge Regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura regionale attuatrice
   Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università. Area istruzione, alta formazione e ricerca.
   Via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
   tel. 040/ 3775206
   fax 040/3775250
   indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
   Responsabile del procedimento
   il Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail: ketty.segatti@regione.fvg.it
   Responsabile dell'istruttoria
   dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail: mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
   Istruttore dott.sa Francesca SAFFI – tel. 040 /3772851; e-mail: francesca.saffi@regione.fvg.it

2. Copia integrale del presente avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it sezione "Formazione".

3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il Vice Direttore Centrale
dott.sa Ketty Segatti

Firmato digitalmente